Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — ROMA — Martedì 12 Marzo — NUMERO 60

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **54** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 febbraio 1888, n. 5242, serie 3ª;
Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I militari di truppa del Corpo reale equipaggi in servizio effettivo debbono, per contrarre matrimonio, ottenere il permesso del Ministro della Marina.

Art. 2.

L'assentimento del Ministro non proscioglie il militare dall'adempimento di tutte le condizioni richieste dalle leggi dello Stato per contrarre matrimonio.

Art. 3.

Il permesso di matrimonio non può essere accordato che ai militari di buona condotta, già raffermati, i quali abbiano compiuto il 25° anno di età.

È, però, in facoltà del Ministro della Marina di derogare, in casi eccezionali, alle prescrizioni stabilite nel presente articolo.

Art. 4.

Il permesso resterà privo di effetto, quando, trascorsi sei mesi dalla sua data, il matrimonio non fosse stato celebrato, ma potrà essere rinnovato a richiesta del militare.

Art. 5.

Al militare che abbia ottenuto l'assentimento del Ministro è data dal Comando del Corpo reale equipaggi una dichiarazione, con la quale egli è autorizzato a contrarre matrimonio. Questo documento dev'essere presentato all'ufficio dello Stato civile dal quale, celebrate le nozze, il

militare ritira una copia dell'atto di matrimonio per consegnarla al Comando del Corpo.

Art. 6.

I sott'ufficiali ammogliati possono essere nominati ufficiali senza l'obbligo di soddisfare alla condizione della dote richiesta pel matrimonio degli ufficiali.

Tale dispensa è applicabile anche a coloro che, autorizzati a contrarre matrimonio mentre sono sott'ufficiali, vengono, prima di contrarlo, nominati ufficiali in alcuno de' Corpi della Regia Marina: la dispensa è però subordinata alla condizione che il matrimonio sia celebrato entro sei mesi dalla data del permesso e colla stessa persona colla quale fu autorizzato.

Art. 7.

Il R. decreto 23 febbraio 1888, n. 5242, serie 3ª, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1895.

UMBERTO.

E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *nell'udienza del 17 febbraio 1895, relativa allo scioglimento del Consiglio Comunale di Caivano (Napoli)*.

Sire,

L'Amministrazione comunale di Caivano, in Provincia di Napoli, non ha convenientemente risposto al mandato, che la fiducia degli elettori volle ad essa conferire. Chiamata a promuovere nel miglior modo possibile, l'interesse del Comune, essa l'ha costantemente trascurato, ogni qualvolta si è trovato in conflitto coll'interesse privato, e così non ha proceduto alla riscossione di rilevanti residui passivi, o, se l'ha tentata, non l'ha portata a compimento; non ha voluto trarre tutto il profitto possibile, a favore del Comune, dalla vendita dell'acqua del Serino; non ha voluto ridurre la spesa del personale d'ufficio e di quello salariato nel limiti consentiti dai mezzi finanziarii di cui dispone il Comune, tantochè in questa spesa viene erogata la quarta parte delle entrate comunali. Data tale condizione di fatto, l'opera di un Commissario straordinario nel comune di Caivano, che, libero dai vincoli di interesse e di partito, proceda risolutamente nell'assicurare l'interesse del Comune, dove fu trascurato, riescirà utilissima, e perciò mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Caivano, e viene affidata la gestione temporanea del Comune ad un Commissario straordinario.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caivano, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Alceste Capecelatro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1895.

UMBERTO.

Crispi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 29 luglio di quest'anno, nella chiesa metropolitana di Torino in commemorazione della morte del magnanimo **Re Carlo Alberto**, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero, fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori,

Roma, 8 marzo 1895.

(Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso). 2

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 857872 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 4610 al nome di Di San Giorgio Odoardo e Francesca fu Conte Guglielmo, minori, sotto la tutela speciale del marchese Mario del fu marchese Giov. Battista Covoni, e, in di lui mancanza, dell'altro tutore speciale

cav. avvocato Pietro del fu Andrea Biagini, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rabitti di San Giorgio Odoardo e Francesca fu Conte Guglielmo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Ripetuta per occorso errore.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 844400 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 330, al nome di Chenal Fedina e Silvia fu Leone Giorgio Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Brenta Giovannetta, domiciliate in Firenze,

Annotazione.

L'usufrutto vitalizio della presente rendita, la quale proviene dall'impiego della somma di L. 6666,67, quota delle titolari sul capitale pagato da Armandis Federico, spetta alla detta Brenta Giovannetta di Pietro, vedova di Chenal Leone Giorgio Francesco, giusta l'atto di quietanza del 29 settembre 1886, rogato Bouvier, notaro a Pinerolo, come risulta dalla dichiarazione n. 1278, in data 20 dicembre 1886, presso questa Direzione Generale.

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chenal Gerolama Ferdinanda e Silvia fu Leone Giorgio Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Brenta Giovannetta, domiciliate in Firenze, *coll'annotazione su indicata*, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 849788 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Alvares dott. Vittorio fu Nino, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alvares Moisè Abramo detto Vittorio, del fu Isac detto Nino, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d' intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: num. 889214 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Ravenna Enrico, Giovannetta, e Pippo o Giuseppe di Antonio, minori i due ultimi, sotto la patria potestà, tutti eredi indivisi di Ravenna Giulio fu Antonio domiciliati a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ravenna Giulio-Enrico o Enrico, Giovanna - Maria - Elisabetta e Natale - Giuseppe - Riccardo di Antonio, minori i due ultimi sotto la patria potestà, tutti eredi indivisi di Ravenna Giulio fu Antonio domiciliati a Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 28 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè n. 869316 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250 al nome di Roccatagliata Teresa, Lorenzo, Caterina e Domenico fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Virgilio Angela, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata Caterina-Teresa detta Teresa, Lorenzo, Caterina-Beatrice detta Caterina, e Domenico fu Antonio, minori... ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 110843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Sangitano Marianna fu Giuseppe moglie di Adamo Ferdinando, domiciliata in Piazza Armerina (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gangitano Marianna fu Giuseppe, moglie ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2813 ordinale, e nn. 983 di protocollo e 98383 di posizione, rilasciata in data 1° febbraio 1892, dall'Intendenza di finanza di Torino, al sig. Gallo Pietro fu Antonio, pel deposito da lui fatto di un certificato 5 0[0, della rendita di L. 10, con decorrenza dal 1° gennaio 1892.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnata al detto sig. Gallo la cartella al portatore di L. 10, proveniente dall'eseguito tramutamento, senz'obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, 11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 321, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Novara, il 22 ottobre 1894 coi nn. 3856 di protocollo e 19705 di posizione, al sig. Ciceri Felice di Luigi, pel deposito di alcune cedole consolidato 5 0[0 , del complessivo valore di L. 20, per essere convalidate.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, le cedole suddette saranno consegnate al sig. Ciceri Felice di Luigi, senz' obbligo di presentazione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 24 gennaio 1895:

Giardina Luigi, capitano di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda in attività di servizio, con l'annuo stipendio di cui era prima provveduto a datare dal 1° febbraio 1895; destinato a Rimini.

Boyer Giacomo, commissario capo di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'art. 7 (lettera *a*) della legge 29 gennaio 1885; ammesso a far valere i titoli a pensione ed iscritto, col rispettivo grado, nella riserva navale, a decorrere dal 1° marzo p. v.

Calafiore Domenico, id., id., id. id.

Marchese Gennaro, id., id., id. id.

Furitano Calcedonio, id., di 2ª classe, id. id.

Con R. Decreto del 27 gennaio 1895:

Tartaglione Enrico, capo tecnico di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1895.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1895:

Lebotti Antonio, commissario di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'art. 7 (lettera *a*) della legge 29 gennaio 1885; ammesso a far valere i titoli a pensione ed iscritto, col rispettivo grado, nella riserva navale, a decorrere dal 1° marzo p. v.

Russotti Aldo, alunno dell'accademia navale, nominato allievo commissario dal 1° febbraio 1895 coll'annua paga di lire 1800.

Bono Antonio, id., id. id.

Con R. decreto del 7 febbraio 1895:

Razzetti Enrico, commissario capo di 1ª classe, affidatagli la reggenza della carica di direttore di commissariato del 1° dipartimento, a decorrere dal 1° febbraio 1895.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli e per esami al posto d'insegnante di composizione ed applicazione del disegno e della pittura alle arti decorative ed industriali, presso la Scuola d'arte applicata alle industrie in Venezia.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 2500, da pagarsi sul bilancio della Scuola. All'eletto potrà essere affidato anche l'incarico della Direzione della Scuola, con l'assegno di L. 500 annue.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lira una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, di data recente, devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione III, Industria e Commercio), prima del 31 marzo prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° Il diploma di abilitazione all'insegnamento de disegno, rilasciato dagli Istituti a ciò autorizzati.

2° I titoli, di ogni natura, che dimostrino la pratica fatta nell'insegnamento.

3° Disegni e lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il presente concorso, ossia saggi di applicazione del disegno, dai quali risulti la conoscenza dei varii stili ornamentali e l'attitudine del concorrente nella composizione in rapporto di varii rami della decorazione e alle industrie artistiche (decorazione murale, mobilia, vetreria, merletti e ricami, mosaici, oreficeria, lavori in ferro e bronzo).

Gli esami si terranno in Roma presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con le norme che saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice, ed i candidati saranno avvertiti dell'epoca in cui essi avranno luogo.

Roma, 20 febbraio 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Strade Ferrate (costruzione ed esercizio) nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 luglio 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in numero di copie bastanti a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 febbraio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali Tedeschi dedicano tutta la loro attenzione all'agitazione degli agrarii, che, lungi dal calmarsi, sembra voler prendere delle serie proporzioni. Il governo non sembra disposto ad aderire a tutti i loro voti. Anzi, esso pare deciso di opporre una resistenza che sorprende, tanto più in quanto che uno dei recenti discorsi dell'Imperatore aveva rianimate le speranze dei partigiani della protezione esclusiva degli interessi agricoli.

Un incidente è, precisamente di questi giorni, oggetto di molti commenti nel campo degli agrarii; la dimissione del conte Ugo di Stolberg, presidente superiore della Prussia orientale. Non si conoscono esattamente tutte le circostanze che hanno motivata quella dimissione, ma si sà che il conte Stolberg aveva aderito alla mozione Kanitz, la quale domandava, per lo Stato, il monopolio della vendita dei cereali. Da questo fatto si trae la conclusione che una sorte analoga attende i consiglieri provinciali, prefetti e consiglieri di prefettura, che fanno notoriamente, in favore del programma agrario e particolarmente della mozione Kanitz, una propaganda attiva e tanto più efficace inquantoche essi sono funzionarii, e rappresentano agli occhi di molti, le idee del governo.

In siffatte condizioni, osserva l'*Indépendance belge*, si capisce che la disgrazia del conte di Stolberg debba aver prodotta una viva emozione fra i conservatori agrari. Essi speravano di poter tutto attendere dal ministro dell'interno, sig. Koeler, loro uomo di fiducia, ed ecco che esso li abbandona! Uno dei personaggi più in vista del gruppo agrario, il sig. de Ploez, presidente della Lega agraria, in un recente discorso pronunciato a Magdeburg, non ha dissimulato la profonda delusione del suo partito.

« Dopo le accoglienze avute dall'Imperatore, disse egli, noi avremmo creduto che il governo farebbe il possibile per soccorrere l'agricoltura; ma il discorso del ministro, sig. de Boetticher, che glorificava il regime economico del generale [de Caprivi, ci ha aperto gli occhi; quindi se non avviene un cambiamento, dovremo aiuitarci da noi stessi, perocchè quando si conoscono i personaggi politici che sono chiamati al Consiglio di Stato, è impossibile di sperare che la proposta Kanitz venga adottata ».

E però, fino ad ora, prosegue l'*Indépendance*, si veggono i segni precursori d'una tempesta. A Ratisbona si è costituita un'associazione dei contadini della Baviera, che reclamano la soppressione delle ipoteche rurali, la monopolizzazione, da parte dello Stato, delle assicurazioni contro l'incendio, un miglioramento dei diritti di successione per i contadini, la creazione di *entrepôts* di Stato per i grani, ed una riforma del Codice forestale come pure delle leggi sulla caccia.

Presidente di questa associazione è un rappresentante della grande proprietà agraria, il barone Thüngen, uno dei più caldi patrocinatori della proposta Kanitz.

***

Nella seduta, dell'8 corrente, della Camera dei Comuni, sir Ch. Dilke ha colto il pretesto di una domanda di credito di 725 mila franchi per le spese dell'occupazione di Cipro, per consigliare l'abbandono di quell'isola, da parte della Gran Bretagna.

« Nonostante le riduzioni consentite, disse, in sostanza, il sig. Dilke, le spese dell'amministrazione inglese di Cipro sono molto più considerevoli che non erano quelle dell'amministrazione turca. Il credito domandato deve servire a colmare il *deficit* dell'anno scorso, ma il *deficit* previsto, per l'anno prossimo, è ancora più considerevole (850,000 franchi). Si entra adunque nell'èra delle grandi spese per Cipro. Ora, a che cosa serve Cipro? Quell'isola è inutile dal punto di vista militare, ed è pel solo protettorato per il quale il Governo invitò i contribuenti a versare del danaro che sarà impiegato per altri fini, che non sono i fini confessati. In breve, Cipro è un elefante bianco, il più bianco di tutti ».

Sir W. Harcourt, cancelliere dello Scacchiere, ha ammesso, nella sua risposta, che la critica è ben fondata, e proseguì:

« È certo che al momento della convenzione, in virtù della quale l'Inghilterra occupava Cipro (luglio 1878), gli uomini di Stato, responsabili di quest'atto. rappresentavano Cipro come uno dei gioielli più brillanti della corona britannica, ma quella fantasia è dileguata. Personalmente, ho riguardato sempre come un atto impolitico la convenzione anglo-turca, e l'acquisto di Cipro. L'isola ha costato diggià più di dodici milioni di franchi, e non è utile nè come stazione di carbone, nè come posizione strategica; i tentativi per svilupparvi l'industria o l'agricoltura sono falliti; è vero altresì che il *deficit* viene crescendo, ma, accettate le responsabilità, bisogna farvi fronte; di qui la necessità di votare, ancora questa volta, i crediti domandati ».

Il deputato conservatore I. Lowther ha preso allora la parola per intimare al cancelliere dello Scacchiere di formulare una conclusione conforme alle sue promesse, presentando una proposta esplicita di sgombrare Cipro al più presto possibile.

Ma, sir W. Harcourt rispose che era più facile entrare in un paese, che uscirne.

***

Nel commentare questa discussione, la stampa inglese è quasi unanime nel riconoscere l'inutilità dell'occupazione di Cipro.

L'acquisto di Cipro, dice il *Daily News* è la più pazza di tutte le pazze avventure del defunto lord Beaconsfield. Essa non ci serve a nulla, e noi non rechiamo nessun utile ai ciprioti. »

E il *Daily Chroniche* osserva che le previsioni del bilancio del dipartimento della guerra stabiliscono una riduzione dei crediti militari, per Cipro, da 32,500 a 2500 franchi ed aggiunge: « Se questo non significa un abbandono prossimo, non sapremmo scoprire il senso di queste cifre ».

***

In Austria è sempre all'ordine del giorno la questione della riforma elettorale.

In un grande discorso pronunciato, alla Camera dei deputati, il ministro delle finanze, signor de Plener, si è, in proposito, così espresso:

« Io sono intimamente convinto che la Camera compirà la grande riforma elettorale prima della fine della sua legislatura, e che smentirà così l'accusa d'inazione e di sterilità, mossa tanto spesso contro di lei. »

***

Un redattore della *Wiener Allgemeine Zeitung* ebbe una conversazione col ministro presidente di Bulgaria, sig. Stoiloff,

sulle relazioni tra la Bulgaria e la Russia. Il ministro dichiarò che, in complesso, le relazioni fra i due Stati non subirono nessun cambiamento essenziale negli ultimi tempi. Dalla caduta dello Stambuloff in poi, non essere avvenuti fatti tali da permettere deduzioni sicure nell'eventualità di un siffatto cambiamento; se si accettui lo scambio di dispacci avvenuto tra Nicolò II ed il principe Ferdinando in occasione della morte di Alessandro III, ed il *requiem* celebrato a Sofia in onore del defunto Czar. Nessuna corrispondenza d'indole politica ebbe luogo tra i due Stati.

Cesare Cantù

Un telegramma da Milano, ne annunziò iersera la morte, avvenuta, in quella città, alle ore 7,30 del mattino!

Cesare Cantù era nato a Brivio, una piccola terra in provincia di Como, l'8 dicembre 1804: aveva quindi varcato il 90° anno dell'operosa sua vita.

In tre legislature, la 7ª (al Parlamento Subalpino), l'8ª e la 9ª al Parlamento Nazionale, in Firenze, tenne il seggio di deputato pei collegi elettorali di Almenno e di Caprino.

Era cav. dell'Ordine Civile di Savoja, Membro dell'Istituto di Francia, e delle maggiori Accademie, nostre e straniere: occupava ancora, in Milano, la carica di Sopraintendente dei R. Archivi Storici, di Lombardia.

Non diremo ora, chè lo spazio non lo consente, dello scrittore e dello storico illustre, cui, e in patria e fuori, fu dato largo, universale tributo di lode e di ammirazione.

Ci sia concesso, al rimpianto per la dolorosa perdita, associar qui il ricordo che Cesare Cantù fu anche per alcun tempo, a Firenze, collaboratore, in questa *Gazzetta Ufficiale,* illustrandola con parecchi suoi scritti di critica storica e letteraria.

LA DIREZIONE.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 3 marzo 1895

Presiede il prof. Giuseppe Carle, Presidente dell'Accademia

Il socio D'Ovidio, direttore della classe, offre in dono, a nome dell'autore, prof. Matteo Fiorini dell'Università di Bologna, un lavoro stampato che ha per titolo: « Sopra una speciale trasformazione delle proiezioni cartografiche atta alla delineazione dei mappamondi ».

Il socio Segre presenta, per l'inserzione negli *Atti*, una Nota del socio prof. Vito Volterra: « Sul moto di un sistema nel quale sussistono moti interni stazionarii ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Un nuovo museo. — Posdomani, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, verrà inaugurato il nuovo museo d'oggetti dell'epoca longobarda, che il comm. Felice Bernabei ha ordinato e classificato alle Terme.

La sezione comprende due sale: in una sono esposti gli oggetti d'uso maschile, pugnali, scudi, spade, avanzi di ornamenti di selle; nell'altra oggetti d'uso muliebre, collane, borchie ed altri ornamenti: tra tutti abbondano gli oggetti d'oro.

La raccolta che viene a fornire preziosi elementi agli studi su di un'epoca così oscura, contiene rarità non possedute da nessuno degli altri gruppi d'arte longobarda esistenti in Europa.

Il 14 marzo saranno inaugurate pure altre sezioni del nuovo museo contenenti sculture, rilievi ecc.

Pesi e misure. — Con suo manifesto il Sindaco di Roma avverte che la verificazione biennale (1895-96) dei pesi e delle misure per gli utenti di Roma e suburbio, avrà luogo dal 15 marzo al 7 agosto del corrente anno.

Gli utenti riceveranno uno speciale invito a domicilio, coll'indicazione del giorno e dell'ufficio, in cui dovranno presentare i loro strumenti metrici per la prescritta verificazione.

S'intende che chi lascia trascorrere il termine sarà dichiarato in contravvenzione e quindi passibile di pene ed ammende, che non sono leggiere.

Al Collegio Romano. — La seconda conferenza del chiaro prof. Pompeo G. Molmenti, sul tema l'*Arte Industriale nell'antica Venezia*, anzichè giovedì - com'era annunziata - sarà fatta domani mercoledì.

A Villa Borghese. — L'inaugurazione del Museo e delle Gallerie Borghese, illuminate a luce elettrica, riuscì ieri sera benissimo, malgrado l'assenza delle LL. MM. il Re e la Regina, il cui intervento era annunziato sui biglietti d'invito. Il Duca di Gallese, presidente; il comm. Erculei, segretario generale e gli altri membri del Comitato ordinatore delle feste estive, fecero gli onori del ricevimento con squisita cortesia.

Gli invitati erano numerosissimi, fra essi notavansi le LL. EE. i ministri Calenda e Ferraris, il sindaco di Roma principe Ruspoli, molti deputati e senatori, quasi tutti i diplomatici residenti in Roma con le loro signore, ed una larga rappresentanza dell'aristocrazia romana e delle colonie estere.

Il museo e le gallerie, illuminate a luce elettrica, presentavano un effetto nuovo; esso però se giovava moltissimo alle statue, nuoceva alquanto alle pitture. La *Paolina Borghese*, del Canova, nelle pure sue linee sembrava ancora più bella, nel mentre che qualche quadro del Van-Dych, non bene in luce, perdeva della sua robustezza e pareva sciablo.

Nel complesso però lo spettacolo è nuovo ed interessantissimo.

Il Comitato, offrì agl'invitati, un lauto buffet, e la Società orchestrale romana eseguì della buona musica, che, in vero, non fu ascoltata come meritava, essendo il pubblico distratto dall'insieme di tanti capolavori ivi raccolti.

Esposizione di Chicago. — La Presidenza della Camera di Commercio ed Arti di Roma, ci comunica che il Presidente del Comitato delle ricompense per l'Esposizione di Chicago ha fatto conoscere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio quanto segue, circa la consegna dei premi agli espositori.

« Non mi è possibile in questo momento di darle definitive e pre-
» cise informazioni, circa l'epoca in cui le medaglie ed i diplomi sa-
» ranno pronti. L'atto del Congresso dell'agosto 1892, col quale ven-
» nero stabiliti i fondi necessari per la preparazione delle dette me-
» daglie e dei diplomi, mise i fondi a disposizione diretta dal Segre-
» tario del Tesoro; per conseguenza questo Comitato trovasi privato
» da qualunque autorità su questa materia, fino all'epoca in cui le
» medaglie ed i diplomi verranno consegnati per essere distribuiti.
» I diplomi sono in preparazione all'ufficio di stampa ed incisione
» (*Bureau of Engraving ad Printing*) del Dipartimento del Tesoro:
» le medaglie si stanno coniando sotto la direzione di questo Diret-
» tore della Zecca. Quest'ultimo ci ha extra-ufficialmente prevenuti
» che le medaglie saranno pronte verso il maggio o giugno p.° -
» Pur deplorando il ritardo nella consegna delle medaglie e dei di-

» piomi, il Comitato non può a meno di far osservare che questo » affare è assolutamente al di fuori della sua giurisdizione e di de» clinare, in conseguenza, ogni responsabilità al riguardo.

« Per quanto concerne la questione del tramite pel quale le me» daglie ed i diplomi verranno consegnati agli interessati, debbo dirle » che il metodo di tale consegna non è stato ancora stabilito, ma » che è probabile che esso abbia luogo per mezzo dei Commissari » ufficiali accreditati delle varie nazioni straniere. Nel caso però, in » cui i detti Commissari non più rappresentino le loro rispettive na» zioni in tale qualità, è probabile che le medaglie ed i diplomi sieno » consegnati pel tramite che sarà indicato dai rappresentanti diplo» matici dei paesi ai quali gli espositori appartengono.

« Può darsi anche che questo Comitato non venga incaricato della » consegna delle medaglie e dei diplomi, nel quale caso io sono na» turalmente nella impossibilità d'indicare il metodo che verrà adot» tato. »

Marina militare. — La R. nave *Città di Milano* giunse ieri a Perim.

A bordo tutti bene.

— La squadra permanente, agli ordini del vice ammiraglio Accinni, partì ieri mattina da Portoferraio diretta a S. Stefano.

Marina mercantile. — I piroscafi *Vittoria* e *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, partirono ieri, il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da Barcellona pel Plata.

Il piroscafo *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, partì ieri da New-York diretto a Genova.

Per Cesare Cantù. — Ieri al Consiglio comunale di Milano, il Sindaco comm. Vigoni, dopo aver annunziato la morte del grande istoriografo, di cui parliamo in altra parte di questa *Gazzetta*, ne commemorò le virtù e propose che i funerali siano fatti a spese della città di Milano.

La proposta del Sindaco fu approvata dal Consiglio

Principi stranieri in Italia. — Un dispaccio da Porto Maurizio dice che ieri l'altro giunse a San Remo da Ventimiglia S. A. la Principessa di Anhalt, e prese alloggio alla Villa Flora.

Furto di un quadro del Guercino. — Scrivono da Fano alla *Nazione*, che nella notte dal 6 al 7 corrente mese, venne rubato, nella chiesa comunale di S. Paterniano, un celebre dipinto del Guercino, giudicato il suo capo lavoro, e un vero gioiello della pittura italiana.

Il quadro rappresenta lo « Sposalizio della Vergine » ed è proprietà della nobile famiglia Mariotti di Fano.

Il dipinto del Guercino contiene cinque figure di grandezza superiore di poco al vero. Un vecchio sacerdote, S. Giuseppe, la Vergine sposa e due altre figure di donna dietro la Vergine.

Il municipio di Fano ha diramato una circolare con dettagliati particolari del quadro.

I ladri per ora sono incogniti.

Per l'inaugurazione del monumento delle 5 giornate a Milano. — La cerimonia riuscirà grandiosa e degna della circostanza. Fra il Municipio ed il Comitato ordinatore venne in massima stabilito che il corteo si formerà all'Ospedale Maggiore alle 9.30 del giorno 18. Quivi si troveranno sugli affusti le 52 casse colle ossa dei caduti.

Il corteo sarà formato dall'Autorità cittadina, dai veterani e dalle rappresentanze con bandiera, dalle società ex-militari e popolari e dalle rappresentanze dell'esercito.

Il corteo percorrerà le vie Ospedale e Brolo, Verziere, ponte di Porta Vittoria, via Francesco Sforza e corso di Porta Vittoria. Le truppe faranno ala lungo il percorso e presenteranno le armi al passaggio dei carri funebri.

Quando i carri saranno innanzi al Monumento, questo verrà scoperto. Pronuncieranno discorsi il sindaco, il senatore Robecchi pei Veterani ed un rappresentante dei combattenti superstiti.

Verranno quindi distribuiti i diplomi di cittadinanza onoraria ai combattenti non milanesi nell'epica lotta.

Si procederà quindi al collocamento delle casse nella cripta.

Dopo vi saranno concerti musicali.

Alla sera grande illuminazione dei quartieri interno ed esterno; il monumento sarà illuminato con fari elettrici.

ESTERO.

L'influenza all'estero. — Si scrive da Londra in data dell'otto.

« L'influenza cresce a dismisura.

« Ieri l'autorità municipale ha arruolato cento contadini irlandesi, disoccupati, i quali furono impiegati come becchini nei diversi cimiteri per aiutare a seppellire il numero stragrande di morti.

« Da domenica si calcola che oltre mille persone sieno morte per l'influenza.

« I caratteri della malattia si presentano gravissimi; il male degenera in moltissimi casi in polmonite.

« Infatti la mortalità è superiore a quella degli altri anni.

« Vi sono molti casi di famiglie in cui tutti sono gravemente ammalati. »

— Da Berlino, stessa data:

L'influenza va aumentando, col rincrudelire della stagione.

La truppa è per due terzi influenzata.

La *Berliner Zeitung* calcola a quarantamila il numero dei malati in tutta la città.

Gli ospedali sono zeppi.

Si pensa di costruire delle baracche provvisorie per alloggiare i malati, che accorrono a centinaia ogni giorno.

La Corte d'assise ha sospeso le sue udienze per mancanza di giurati. Gli affari languono.

— Da Varsavia si telegrafa poi al *Pester Lloyd*: Qui l'influenza si è diffusa in proporzioni allarmanti. Lo stesso governatore, Schuwaloff, si trova fra i colpiti. Gli ospitali rigurgitano di ammalati. In molti uffici pubblici non si trova neppure la metà degli impiegati. I teatri sono chiusi, perchè anche fra gli artisti regna l'influenza. I casi d'influenza seguiti da morte, aumentano.

Un incendio disastroso nella città di Trinità. — Il principale e più popolato quartiere della città di Trinità fu distrutto il 6 corrente dal fuoco.

Il danno è stato stimato a quattro milioni di dollari.

Cinquanta uomini approdarono dal battello *Buzzard* e 250 dalle navi da guerra degli Stati Uniti *New-York*, *Raleigh* e *Cincinnato*, per concorrere a domare l'incendio, e si deve ai loro grandi sforzi, se il resto della città potè essere salvato.

I danni derivati dalla Senna gelata. — Sono state testè pubblicate alcune statistiche sui danni cagionati dalla congelazione della Senna. Il 27 gennaio scorso, quando il fiume non era più navigabile, naturalmente cessarono di lavorare gli equipaggi di oltre 700 vaporini e piccoli fari, che sono in servizio giornalmente nella Senna. Molti proprietari, e parecchie compagnie di navigazione della Senna, continuarono, è vero, a pagare i loro salariati durante il primo periodo del gelo: ma quando si vide che il ghiaccio continuava ad essere solidissimo, le paghe dovettero essere diminuite. Il danno sofferto dalle compagnie di navigazione, a cagione del mal tempo, sono computati all'incirca ad un milione di lire. Soltanto la compagnia di navigazione asserisce che il danno da essa sofferto nel febbraio u. s ascende a 200 mila lire.

Si noti anche che neppur ora la Senna è totalmente libera dai ghiacci in certi punti. I piroscafi soltanto da poco hanno ripreso le corse fra Auteuil e Charenton, e però le perdite continuano ancora Le sole persone che hanno guadagnato dal ghiaccio sono i pescatori all'amo, i quali dopo che il ghiaccio si è rotto a Parigi, confessano di acchiappare pesce in grande abbondanza.

Il gelo e le ostriche. — Si scrive da Parigi: I detentori di riserve di ostriche, ed i negozianti sono stati convocati due volte, ne

giorni addietro, dal commissario di marina di Caucale, ed invitati a far conoscere le perdite che essi avevano subite in causa del gelo.

Queste perdite sono enormi, e nel paese si fanno voti che gli ostricicultori di Caucale abbiano a ricevere delle indennità, sia dal Ministero della marina, sia da quello del commercio.

Il numero delle ostriche perite ammonta a più di sei milioni. Ma giova sperare che ne siano ancora rimaste abbastanza, e che la *caucale*, come famigliarmente l'ostrica viene designata, non mancherà sui mercati.

Dogane a Montevideo. — Dal 1° gennaio a tutto febbraio gl' introiti delle dogane dell'Uruguay declinarono di lire sterline 30,000, a confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Dogane Argentine. — Gl'introiti delle dogane Argentine nei primi due mesi del corrente anno, ascesero a 830,000 lire sterline, contro Ls 1,160,000 a pari epoca nell'anno scorso.

La diminuzione è attribuita alla stagnazione d'affari in tutti i rami del commercio.

Un feudo di Metternich che ritorna alla Casa Imperiale. — Secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung*, in seguito alla morte del principe Metternich, il feudo di Johannisberg, dove si produce il celebre vino, passa in proprietà dell'Imperatore d'Austria.

Il feudo venne concesso al vecchio principe Metternich nel 1814, ed era trasmissibile soltanto alla sua discendenza diretta in linea mascolina.

Avendo il principe, ora defunto, solo due figlie, il fondo ritorna alla Casa Imperiale.

Popolazione tedesca. — L'ufficio Imperiale di statistica di Berlino, ha pubblicato il movimento della popolazione nell'anno 1894. Si ebbero in tutta la Germania 401,234 matrimoni, 1,928,270 nascite ed 1,310,756 morti, cioè un' eccedenza di 617,514 nascite sui morti.

Queste cifre danno: matrimoni 7,90|1000; nascite 37,97|1000 e morti 25,81|1000.

L'eccedenza delle nascite ha superato la media decennale del 1884-1893 che era del 12,06|1000. Essa è ora del 12,16|1000.

Nuovi monumenti a Bismarck. — Il numero delle città tedesche le quali intendono erigere monumenti a Bismarck, in occasione del suo ottantesimo compleanno, va rapidamente crescendo. Il più notevole fra questi monumenti è forse quello che gli ammiratori di Bismarck vorrebbero erigere sul Mittagstein, nella catena di monti dei Giganti. Esso sarebbe in ferro e porterebbe scolpito in lettere d'oro il nome del grande statista. Il Mittagstein (rocca del Mezzodì) sarebbe ribattezzato in tale occasione *Bismarckstein* (rocca di Bismarck).

L'emigrazione tedesca. — L'Amministrazione imperiale ha pubblicato il movimento dell'emigrazione dai porti tedeschi durante l'anno 1894.

Il numero totale degli emigranti è stato di 86,000, dei quali 33,000 di nazionalità tedesca. Sopra questo complesso, 47,000 individui hanno presa la via di Brema contro 109,000 nel 1893 e 38,000 quella di Amburgo, contro 58,000 nel 1893.

I principali paesi di destinazione sono stati gli Stati Uniti (28,000), il Canadà (2,000), il Brasile (1,000), il rimanente per l'Africa, Argentina, Chilì, Australia.

La spedizione Nansen al Polo. — Il *Daily News* pubblica il seguente telegramma da Hammerfest (Scandinavia):

Una lettera giunta qui da Kiölleford, datata dal 24 scorso mese, informa che l'ispettore della stazione telegrafica nelle montagne tra Lebesby e Langfjord ha visto un pallone a un'altezza media, filante verso il sud-est.

Si ammette la possibilità che tale pallone rechi dei messaggi di Nansen, essendo noto che l'esploratore ha manifestato l'intenzione di valersi d'un tale mezzo per mandare notizie.

Nessun'altra informazione fu ricevuta, non essendosi trovata traccia del pallone.

Una città inabissata dal terremoto. — Giorni sono un telegramma da Odessa annunziava laconicamente la scomparsa della città di Kusan in seguito a terremoto.

I giornali russi, giunti oggi, dicono che si tratta della città di Kusan o Kuscian la quale trovasi, o meglio trovavasi, nel distretto di Askabad nel Turkestan presso il confine persiano, non lontano dalla ferrovia transcaspiana. Un testimonio oculare così racconta il tremendo disastro

« Lasciai Kusan il mattino di buon'ora ed avevo percorso appena quattro *werste* dalla città, allorchè si udì improvvisamente un fragore sotterraneo simile alla scarica simultanea di cento pezzi d'artiglieria.

« Volgendo lo sguardo attorno, vidi, con grande sorpresa, nella direzione di Kusan una gran nube di polvere e di fumo. Pochi secondi dopo, riconobbi che la città era sparita dalla faccia della terra ».

Un agente consolare, residente in prossimità immediata di Kusan, così descrive la catastrofe ad un amico di Askabad:

« Alla prima scossa, assai forte, mi precipitai sulla strada. Subito dopo altre due scosse si udirono. Il suolo quindi si aperse a pochi passi da me, e la intera città, che era stata già completamente ruinata, si sommerse nella profondità di un abisso enorme, che il terremoto aveva spalancato. Quante persone sieno perite non è accertato; si presume che ascendano a parecchie migliaia ».

La distruzione della città di Nimbi. — Nimbi, la città bombardata ultimamente dagli inglesi, è la capitale di Brass, e vi abitano solo gli indigeni, mentre gli europei hanno le loro fattorie e magazzini vicino al fiume Brass. Nimbi è a circa 30 miglia dalla foce del fiume. I bastimenti, di qualche grandezza, possono arrivare vicino alla città se l'approccio è fatto con precauzione, ed esercitando una previa sorveglianza.

Un attacco non potrebbe essere fatto dalla parte di terra, essendovi una folta macchia d'attraversare. Gli indigeni stessi usano sempre i canotti.

La distruzione di Nimbi avvenne in conseguenza del rifiuto degli indigeni di eseguire l'ordine emanato da sir Claude Macdonald, console generale, di cedere le armi. Si sapeva che gli indigeni erano in possesso di un gran numero di fucili Enfield.

Il Protettorato della costa africana, qualche tempo fa, emise un ordine che proibiva la vendita delle armi da fuoco agli indigeni a partire da una certa data, e ne risultò che le armi da fuoco, che si trovavano nei vari negozi, furono tosto versate sul mercato, e gli indigeni furono così promiscuamente provvisti di fucili.

Queste sono le armi che furono chieste dal Protettorato. La popolazione di Nimbi non è precisamente conosciuta, ma è probabilmente in numero da 5,000 a 10,000.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto, ieri, il Nunzio Pontificio, Mons. Ferrata, il quale gli ha presentato la lettera con cui il Papa accusa ricevimento della notificazione ufficiale dell'elezione del signor Félix Faure alla prima magistratura della Francia.

SHANGHAI, 11. — Sembra certo che i Giapponesi preparino una spedizione contro l'isola di Formosa.

WASHINGTON, 11. — L'ex-Presidente della Confederazione, Harrison, sta meglio.

PIETROBURGO, 11. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina del principe di Lobano a Ministro degli affari esteri.

PARIGI, 11. — Il ministro di China a Roma, Parigi e Londra, è giunto qui da Londra e parte questa sera per Roma.

Egli ha la missione di chiedere ai tre Governi il loro concorso nei negoziati per la pace col Giappone.

LONDRA, 11. — L'ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, ha assi-

stito al ricevimento che il Duca di York ha tenuto, oggi, a nome della Regina, a Saint-James Palace.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11. — Ebbero luogo, oggi, i funerali dell'ex-Kedive Ismail pascià, i quali riuscirono splendidi.

Vi hanno preso parte tutte le autorità e grande folla.

ATENE, 11. — La Regina ed il Principe e la Principessa ereditar sono partiti, a bordo dello *Sfacteria*, per Corfù, onde incontrarvi lo Czarevitch, il quale, dopo un breve soggiorno a Corfù, ripartirà per Algeri.

PIETROBURGO, 11. — L'*Agenzia Russa* dice che la forma della nomina del Principe di Lobanow a reggente il Ministero degli affari esteri, oggi pubblicata, fa presumere o che tale nomina significhi una tappa per raggiungere quella di Cancelliere dell'Impero, o che il Principe di Lobanow non abbia ancora abbandonata definitivamente l'Ambasciata di Berlino, la quale è retta da un incaricato d'affari.

NEW-YORK, 11. — Un dispaccio da Tokio al *World*, annunzia che la China è disposta ad accettare le condizioni proposte dal Giappone per la pace.

LONDRA, 12. — L'*Exchange Telegraph* dice che il morale di lord Rosebery è molto abbattuto,

I liberali credono possibile che lord Rosebery si dimetta da Primo Ministro.

LONDRA, 12. — *Camera dei Comuni*. — Si respinge la proposta di Foster, combattuta dal Governo, secondo la quale prima di discutersi il bilancio dovrebbe venire redatta la previsione della spesa per una guerra, d'accordo cogli ufficiali di marina ai quali spetterebbe di dirigere le operazioni navali.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir A. Grey, dichiara che la Convenzione franco-belga per la cessione del Congo alla Francia continuerà a richiamare l'accurata attenzione del Governo inglese per ciò che concerne gli interessi britannici. Soggiunge che la sfera d'influenza inglese, nella valle del Nilo, è stata definita dalle Convenzioni colla Germania e col Belgio del 1890 e dichiara che on può nulla aggiungere alle definizioni contenute in quelle Convenzioni.

Sir Ashmead Bartlett domanda se le Convenzioni del 1890, colla Germania e coll'Italia, coprano l'intero corso del Nilo.

Sir A. Grey gli risponde di no; ma soggiunge che le sfere d'azione egiziana e britannica insieme coprono l'intero corso del Nilo.

TANGERI, 12. — Vi fu una violenta tempesta di neve.

Una quarantina di barche si sono infrante sulle coste.

Le banchine sono rimaste parzialmente distrutte.

ODESSA, 12. — Ebbe luogo il processo per la collisione dei vapori *Vladimiro* e *Colombia*.

Il Tribunale dichiarò colpevoli i capitani delle due navi.

I reclami pei danni civili sono stati, in parte, regolati ed in parte rimangono a regolarsi dal Senato.

LIMA, 12. — Vi fu a Cabanillas uno scontro fra gli insorti e le truppe del Governo peruviano.

Gli insorti hanno sconfitto le truppe del Governo uccidendo 300 uomini.

MADRID, 12. — Si è scatenata una tempesta nelle acque di Cadice. Tre navi naufragarono; però i loro equipaggi furono salvati.

MADRID, 12. — Notizie ufficiali dell'Avana dicono che la situazione è migliorata nell'Isola di Cuba. I ribelli sono stati sconfitti dalle truppe del Governo in parecchi scontri. Sono attese nuove sottomissioni.

Invece, secondo dispacci privati, il numero dei ribelli aumenta.

TOKIO, 12. — Un dispaccio da Hai-Tcheng dice che il generale giapponese Katsura sconfisse 7,000 Chinesi, i quali si rifugiarono a Kin-Chou, perdendo 1,400 uomini.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Pechino che l'ambasciatore straordinario chinese, Li-Hung Chang, tratterà col Giappone tre punti, cioè: 1° L'indipendenza della Corea; 2° Una cessione territoriale al Giappone; 3° L'ammontare dell'indennità di guerra che la China dovrà pagare al Giappone.

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che il principe Cantacuzene, ministro plenipotenziario di Russia a Washington, sarà nominato ambasciatore a Vienna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 marzo 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	763.8
Umidità relativa a mezzodì	56
Vento a mezzodì	Sud moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 15.°1. Minimo 6.°5.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 10 marzo 1895.

In Europa continua, maggiormente estesa, la depressione all'occidente, mentre la pressione è sempre sensibilmente alta al S. Canale di S. Giorgio 744; Algeri, Clermont, Amburgo 755; costa Ionica 766.

In Italia nelle 24 ore; barometro disceso 3 mm. in Sardegna, poco cambiato altrove; pioggie generalmente leggiere sull'Alta Italia; temperatura aumentata e sensibilmente mite; venti meridionali deboli.

Stamani: cielo coperto o piovoso al N, poco nuvoloso o sereno sull'Italia inferiore; venti sensibili sciroccali al Centro; barometro a 760 mm. in Sardegna, a 763 nella valle padana, a 766 a Siracusa, Potenza, Lecce.

Mare mosso lungo la costa dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi intorno al levante al N, del 2° quadrante al S; cielo nuvoloso con pioggie; temperatura mite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 marzo 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	755.8
Umidità relativa a mezzodì	51
Vento a mezzodì	SSE fresco.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 16.°3. Minimo 8.°7.
Pioggia in 24 ore:	— —

L'11 marzo 1895.

In Europa depressione forte ed intensa sulla penisola Iberica estendentesi al Mediterraneo, pressione alquanto bassa al NW ed all'occidente, elevata al N e Centro della Russia. Madrid 739, Edimburgo 748; Marsiglia 750; Zurigo 753; Pietroburgo, Mosca 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, nevicate al NW, pioggia forte a Genova, diverse pioggiarelle qua e là nella valle padana e in Sicilia, nebbie nelle Marche; temperatura unita, venti qua e là in forza meridionali.

Stamani: cielo nevoso a Cuneo, Alessandria e Torino; nuvoloso o nebbioso in generale altrove; venti deboli intorno al levante al N, freschi ed abbastanza forti sciroccali lungo la costa tirrenica, al S del continente e nelle Isole; barometro a 751 a Portotorres, a 755 a Porto Maurizio, Trapani, da 758 a 759 nella valle padana, a 762 a Lecce.

Mare mosso o agitato lungo la costa tirrenica, sicula e sarda.

Probabilità: venti forti intorno al levante al N, del 2° quadrante altrove; cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato; temperatura elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 marzo 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	13 0	7 7
Genova	piovoso	legg. mosso	8 0	6 2
Massa Carrara	coperto	agitato	12 8	2 7
Cuneo	nevica	—	7 6	— 1 5
Torino	piovoso	—	5 5	2 0
Alessandria	piovoso	—	4 8	1 6
Novara	piovoso	—	7 0	1 2
Domodossola	nebbioso	—	8 2	1 5
Pavia	coperto	—	5 2	1 2
Milano	piovoso	—	6 6	1 5
Sondrio	coperto	—	8 2	— 0 3
Bergamo	piovoso	—	6 5	0 3
Brescia	piovoso	—	9 0	4 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	8 2	3 0
Verona	piovoso	—	10 6	4 1
Belluno	3/4 coperto	—	5 8	— 0 5
Udine	coperto	—	7 8	1 0
Treviso	nebbioso	—	7 8	3 2
Venezia	coperto	calmo	7 1	3 4
Padova	coperto	—	6 8	3 2
Rovigo	coperto	—	8 2	3 4
Piacenza	nebbioso	—	6 2	0 9
Parma	coperto	—	6 8	2 0
Reggio Emilia	coperto	—	8 3	2 1
Modena	coperto	—	7 6	1 1
Ferrara	coperto	—	7 3	— 0 2
Bologna	coperto	—	7 0	1 5
Ravenna	coperto	—	7 9	0 9
Forlì	3/4 coperto	—	6 0	0 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	6 9	1 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	8 0	3 5
Urbino	sereno	—	7 3	0 3
Macerata	1/4 coperto	—	8 7	4 0
Ascoli Piceno	sereno	—	9 0	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	5 9	2 4
Camerino	coperto	—	6 7	3 2
Pisa	coperto	—	12 0	5 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	11 0	8 0
Firenze	nebbioso	—	8 5	3 5
Arezzo	1/2 coperto	—	8 0	1 2
Siena	1/4 coperto	—	7 4	2 0
Grosseto	3/4 coperto	—	13 1	9 4
Roma	coperto	—	13 3	6 5
Teramo	coperto	—	12 2	3 1
Chieti	sereno	—	9 0	— 1 0
Aquila	1/4 coperto	—	7 0	1 6
Agnone	sereno	—	8 5	1 5
Foggia	1/4 coperto	—	14 4	5 2
Bari	sereno	calmo	11 0	3 5
Lecce	sereno	—	11 1	5 0
Caserta	1/4 coperto	—	11 8	6 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	10 8	7 0
Benevento	3/4 coperto	—	11 9	5 7
Avellino	sereno	—	9 2	3 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	5 7	0 2
Cosenza	1/4 coperto	—	16 4	3 0
Tiriolo	sereno	—	5 0	— 2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	12 5	7 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 9	10 3
Palermo	sereno	mosso	16 7	2 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	13 0	5 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	13 0	7 8
Catania	sereno	calmo	12 6	5 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 9	5 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	9 5
Sassari	3/4 coperto	—	16 1	5 1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 marzo 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 2	10 7
Genova	piovoso	legg. mosso	11 5	5 4
Massa Carrara	coperto	agitato	14 2	3 6
Cuneo	nevica	—	4 0	— 0 5
Torino	nevica	—	3 0	0 5
Alessandria	nevica	—	2 8	0 5
Novara	piovoso	—	4 4	1 2
Domodossola	piovoso	—	2 6	— 0 3
Pavia	nebbioso	—	2 8	0 4
Milano	coperto	—	4 6	2 0
Sondrio	piovoso	—	6 2	1 8
Bergamo	piovoso	—	4 5	0 7
Brescia	coperto	—	6 0	4 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	8 8	3 8
Verona	coperto	—	10 3	5 0
Belluno	coperto	—	4 4	1 0
Udine	piovoso	—	6 8	2 8
Treviso	nebbioso	—	7 0	6 0
Venezia	coperto	calmo	7 8	6 0
Padova	coperto	—	7 2	5 5
Rovigo	nebbioso	—	7 3	4 5
Piacenza	nebbioso	—	4 3	0 2
Parma	nebbioso	—	4 8	1 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	6 1	1 4
Modena	coperto	—	5 4	0 8
Ferrara	nebbioso	—	7 0	2 5
Bologna	nebbioso	—	6 2	1 3
Ravenna	nebbioso	—	8 1	0 6
Forlì	nebbioso	—	6 0	2 2
Pesaro	nebbioso	mosso	8 3	1 2
Ancona	nebbioso	calmo	12 8	3 5
Urbino	1/2 coperto	—	9 7	2 1
Macerata	nebbioso	—	13 7	5 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 0	4 4
Perugia	1/2 coperto	—	11 6	6 0
Camerino	coperto	—	11 2	5 2
Pisa	coperto	—	17 6	9 6
Livorno	coperto	calmo	14 6	8 5
Firenze	coperto	—	14 0	6 6
Arezzo	sereno	—	12 4	4 7
Siena	1/4 coperto	—	12 5	3 8
Grosseto	sereno	—	14 4	—
Roma	3/4 coperto	—	15 1	8 7
Teramo	1/2 coperto	—	15 1	4 1
Chieti	coperto	—	12 2	1 2
Aquila	3/4 coperto	—	11 0	1 7
Agnone	sereno	—	11 2	4 1
Foggia	nebbioso	—	17 3	5 1
Bari	coperto	calmo	15 2	8 3
Lecce	coperto	—	14 8	6 5
Caserta	sereno	—	15 2	8 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	12 6	9 0
Benevento	coperto	—	16 6	4 9
Avellino	1/4 coperto	—	13 5	2 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	9 6	2 2
Cosenza	1/4 coperto	—	19 6	2 2
Tiriolo	nebbioso	—	5 0	— 1 6
Reggio Calabria	coperto	mosso	16 0	10 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	17 6	11 7
Palermo	1/2 coperto	agitato	21 4	9 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	agitato	15 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	10 3	4 0
Messina	coperto	agitato	15 0	9 8
Catania	piovoso	legg. mosso	15 1	10 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	16 6	7 0
Cagliari	coperto	agitato	16 0	12 5
Sassari	3/4 coperto	—	20 7	9 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 marzo 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,52 1/2 45		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,20 17 1/2 15	93 17 1/2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	93,30 25 20	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93—stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 50
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			450 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			485 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			664 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			840 — (1)
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	34		— —
1 gennaio 91	250	250	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			— —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			816 —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1200 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	183 85 84 1/2 84 83 1/2 83		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	54		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	212		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 92	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			25 —
1 gennaio 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	125	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

(1) ex L. 15

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI — CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			285 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			122 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			—
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	104 65	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	105 27 1/2	— —	105 30	105 20	105 27	— —	105 27 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 1/2	26 41	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 51	— —	— —	26 54	26 65	— —	26 55
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 80	129 85	— —	129 80

Risposta dei premi . . 28 marzo — Compensazione . . . 29 marzo

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1895

Rendita 5 %	92 70
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obbl. Città di Roma 4 %	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Az. Ferr. Meridionali	658 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	25 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	805 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condotte d'acqua	183 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az. Soc. Tramway Omnibus	210 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	28 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	10 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» Metallurgica Ital.	20 —
» » Piccola Borsa	165 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio	78 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	330 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	293 —
» » » 4 %	128 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	443 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 *marzo* 1895.

Consolidato 5 % nominale	L. 93 361
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso	» 91 361
Consolidato 3 %, nominale	» 56 437 1/2
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 237 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto. Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.